

Sorbo S. Basile. La denuncia del consigliere Sergio Cosentino: «Penalizzate le strutture ricettive»

In Sila, isolati dal mondo

Da giorni, in contrada Piano di Moggio, si registrano disservizi sulla telefonia

di TERESA LOI

ISOLATI dal mondo. Impossibilità a comunicare ma soprattutto ad essere raggiunti. Nonostante le tante segnalazioni, in Contrada Piano di Moggio, una zona della Sila, ricadente nel territorio di Sorbo San Basile, il disservizio sulla telefonia fissa perdura da ben sette giorni. «Dopo alcune segnalazioni - spiega Sergio Cosentino, capogruppo di opposizione al Comune di Sorbo San Basile - ho ritenuto opportuno intervenire per elevare una vibrata protesta nei confronti della Telecom Italia perché a tutt'oggi, nonostante alcuni utenti abbiano fatto le giuste segnalazioni, continuano a registrarsi non pochi danni all'economia locale».



Sergio Cosentino

Ed infatti il guasto che non permette ai telefoni di funzionare riguarda una zona dove oltre a qualche abitazione civile, sono presenti alcune attività di ristorazione, ricettive e turistiche, che specialmente in questo periodo ospitano turisti nonché centinaia di passanti.

«La mancanza di collegamenti telefonici - aggiunge il consigliere Cosentino - sta danneggiando notevolmen-

te, sotto l'aspetto economico, le attività presenti su quel territorio, senza considerare l'immagine del nostro comune che, qual miglior periodo se non questo, dovrebbe presentarsi in tutta la sua efficienza e funzionalità. La maggior parte dei turisti convergono normalmente in queste strutture dietro regolare prenotazione telefonica sia in termini di ristora-

zione che per quando riguarda il settore alberghiero».

E allora non può che esprimere «sdegno e rabbia» Cosentino - nel considerare che una delle zone più belle e suggestive della Sila e del nostro territorio, proprio in questo periodo, sprovvista di collegamenti telefonici, esprimendo il personale rammarico «per gli effetti economici in termini negati-

vi soprattutto ai gestori di tutte le attività presenti, che spiega - avrebbero potuto favorevolmente far lievitare i loro utili per via della stagione estiva e delle numerose presenze di turisti sul territorio, ed in special modo nel periodo a cavallo di ferragosto».

Disservizi che puntualmente il capogruppo ha segnalato a Telecom Italia così come i disagi che «con cadenza ravvicinata si consumano nell'altra nostra contrada Cutura, dove anche in quel contesto, in riferimento alla telefonia fissa, i cittadini residenti sono stufo di effettuare sempre ripetute segnalazioni e di pagare il regolare canone nonostante l'utilizzo della linea telefonica non è mai di 365 giorni all'anno».

Anche in questa contrada, neppure a dirlo, vi è la presenza di una struttura di ristorazione ed altre piccole aziende locali. «Voglio augurarmi - conclude Cosentino - che la Telecom sempre attenta ai propri abbonati possa immediatamente intervenire per sanare definitivamente in ambedue le contrade il disservizio segnalato perché altri danni non debbano aggiungersi a quelli già causati».

Dibattito aperto a Taverna Alla festa del Pd si parla di legalità



Da sinistra: Umberto Ursetta, Clemente Angotti, Erminio Amelio

di CARMINE MUSTARI

TAVERNA - Un acceso e animato dibattito, moderato dal giornalista Clemente Angotti, ha caratterizzato il convegno sulla legalità organizzato dalla locale sede del Pd in occasione della festa del partito. Presenti come relatori Sebastiano Tarantino segretario della sezione tavernese, Pietro Amato della segreteria regionale, Umberto Ursetta autore del libro «Foibe della mafia» nonché già esponente della commissione antimafia, Erminio Amelio, sostituto procuratore della Repubblica a Roma, esponente del pool antiterrorismo e antimafia. Ad aprire i lavori Sebastiano Tarantino che ha proposto una reale situazione di Taverna, dichiarando che il paese non è più un'isola felice e che risente anche di fenomeni di micro e macro criminalità. Poi, la parola è passata a Rita Tulelli, presidente dell'Associazione «Universo Minori» che ha presentato i settori d'intervento del proprio sodalizio legati soprattutto ai disagi dei minori, interventi che vertono soprattutto sulla prevenzione e sulla tutela degli stessi soggetti.

Coraggioso l'intervento di Umberto Ursetta, che ha fatto notare come la mafia esiste da 150 anni, e che quindi non è un fenomeno emergente. «Un tempo la politica si serviva della mafia, oggi è la mafia che si serve della politica». Affermazione che ha provocato la reazione di Pietro Amato che ha «accusato» Ursetta di generalizzare. Amato poi, ha aggiunto che la mafia attecchisce soprattutto nelle aree depresse economicamente, mentre Erminio Amelio ha spiegato che a volte ci si illude che alcune aree siano delle isole felici, perché non è sempre la mafia a soffocare la società, a volte colpevole dei disagi è anche l'atteggiamento di chi governa che opprime la cittadinanza». A chiudere gli interventi Carmelo Sanzi della segreteria del Pd locale, Costantino Mustari e Raffaella Vaccaro. E mentre Sanzi ha espresso la propria soddisfazione per la riuscita della manifestazione, Mustari e Vaccaro hanno evidenziato come il mondo della scuola, (entrambi sono dirigenti di istituzioni scolastiche), sia sempre in prima linea nel programmare e proporre progetti in direzione della legalità.

Scritto da Marilù Tomaciello e dalla madre del giovane scomparso

Girifalco, presentato il libro dedicato a Fabrizio Catalano

di MASSIMO PINNA

GIRIFALCO - Tra le serate girifalcesi, ricche di musica, danze, folklore e fiere, è stata inserita la presentazione del libro «Cercando Fabrizio». Libro scritto da Marilù Tomaciello e Caterina Migliazza, mamma di Fabrizio Catalano, il giovane scomparso nel nulla. «Scrivemmo una lettera d'invito al sindaco di Girifalco - dice mamma Caterina - chiedendo a gran voce la vicinanza, il sostegno e l'affetto da parte di quella gente abituata a vedere il mondo esterno attraverso le persiane chiuse... io non immaginavo neppure, allora, di quanto affetto e solidarietà «quelle persone» fossero capaci di offrire».



Il tavolo dei relatori

hanno trasmesso con i loro sguardi, i loro abbracci, le raccomandazioni» ha dichiarato l'autrice Marilù Tomaciello. Una serata durante la quale è intervenuto il parroco don Antonio Ranieri che ha parlato della famiglia Catalano, di papà Ezio, paragonato a San Giuseppe e del figlio Alessio. «Grande è stata la mia emozione, poi - ha continuato mamma Caterina - quando abbiamo chiamato i volontari di Girifalco, per donare loro una pergamena di

ringraziamento per gli sforzi sin qui compiuti: tutti quei ragazzi, coetanei di Fabrizio, facevano la fila per abbracciarmi e stringermi la mano ed io sentivo in loro l'odore di mio figlio, che mi toccava e mi guardava attraverso i loro occhi luccicanti». «Le note musicali - ha aggiunto - offerte dall'Associazione «W. A. Mozart», hanno saputo toccare le corde più profonde del mio animo ferito, specialmente quando hanno suonato e cantato «La vita è bella», che tante volte il mio Fabrizio aveva meravigliosamente offerto a chi lo ascoltava, durante le mille occasioni di festa in cui portava con sé la sua magica chitarra». Una mamma che, con dolcezza, non si arrende. Lei, suo marito Ezio e il figlio Alessio aspettano il ritorno di Fabrizio.

Gimigliano. Parla il presidente di «Promocultura»

È già tempo di bilanci

di MARIO ARCURI

GIMIGLIANO - Mentre continuano con successo le manifestazioni di «Gimigliano d'estate», la kermesse estiva organizzata dall'assessore alla cultura Peppina Minervini, è già tempo delle prime valutazioni e dei consuntivi da parte delle associazioni locali. Prima fra tutte si registrano le considerazioni del presidente di «Promocultura» Tommaso Rotella che ha curato alcuni appuntamenti culturali e musicali fra i più apprezzati del cartellone.

«Presso la chiesa dell'Immacolata - ha esordito il maestro Rotella nel suo intervento - il duo Giampaolo Macri, al flauto e Vincenzo Macri, alla chitarra, ha dato vita a un concerto davvero interessante, con l'esecuzione di brani di Giuliani, Bozza, Rossini, che ha riscosso unanimi consensi di pubblico e di critica». Ma a caratterizzare l'attività di «Promocultura» è stato soprattutto il primo Festival di musica popolare: «Siamo riusciti nell'intento di espor-

re un nutrito numero di strumenti tradizionali musicali calabresi ha sottolineato Rotella - interamente fatti a mano con tecniche antiche, grazie alla collaborazione del maestro Lorenzo Pasquale e dal liutaio Ettore Santoro. Ha fatto da cornice - ha aggiunto Rotella - all'evento una mostra fotografica avente per oggetto la religiosità e la devozione popolare nella provincia di Catanzaro, curata da Andrea Bressi».

Al fine di rendere maggiormente fruibile l'iniziativa proposta, è stata anche proposta l'esibizione del gruppo di musica popolare «Radici Calabresi», caratterizzata da suoni, ritmi e colori della nostra terra, molto apprezzata dal pubblico.

«Infine - ha aggiunto il maestro Tommaso Rotella - presso il campo di calcio di Trearie di



Il duo Giampaolo Macri e Vincenzo Macri

Gimigliano, abbiamo realizzato un concerto del duo fisarmoniche formato da Giuseppe Gualtieri e Tommaso Arena che ha veramente entusiasmato le moltissime persone presenti, in quanto il repertorio proposto ha spaziato con brani di Bach, Zilani, Piazzolla, Galliano, Milani».